

Plastiche riciclabili e compostabili in linea con l'evoluzione del mercato

Le nuove normative europee sulla riduzione degli imballaggi in materie plastiche definiscono a livello legislativo l'esigenza pressante di attenzione all'ambiente ormai presente in qualunque settore industriale, stimolata anche dalla crescita di consapevolezza nel consumatore medio sulle conseguenze di una cattiva gestione dei rifiuti plastici.

Sempre al passo con i tempi, **Arcoplastica** ha adottato e sta portando a pieno regime un nuovo impianto di estrusione multilayer per PET nato per realizzare spessori da 150 a 1.500 µm, con l'innovativa particolarità di poter realizzare film plastici utilizzando il 100% di materiale post consumo (nello specifico PET derivante dalla raccolta differenziata della plastica e, in particolare, delle bottiglie di acqua minerale).

Grazie a questo impianto, che si aggiunge ad altri due di capacità produttiva inferiore, già oggi l'azienda di Andezeno produce vaschette per alimenti contenenti fino ad massimo del 90% in peso di PET riciclato, e nel corso del 2018 ha trasformato in contenitori per alimenti circa 3.000 tonnellate di scaglie di bottiglia derivanti da raccolta differenziata, equivalenti a più di 100.000.000 di bottiglie. Tutti gli imballaggi realizzati sono garantiti per l'idoneità al contatto alimentare, come dimostrano i più severi controlli previsti dai protocolli di "challenge test" eseguiti sul materiale estruso.

L'investimento realizzato nel 2016, in "tempi non sospetti", per il nuovo impianto di estrusione rappresenta per Arcoplastica una scelta lungimirante che ha saputo anticipare la crescita di sensibilità dei produttori e, soprattutto, dei con-

sumatori in materia di uso responsabile della plastica e dei rifiuti che ne derivano.

L'azienda si propone come partner nella ricerca e sviluppo dei propri clienti, per la realizzazione di soluzioni di confezionamento alimentare efficaci e rispettose della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alle richieste ormai quotidiane di aumento della percentuale di scaglie da post consumo all'interno degli imballi, riduzione della grammatura del packaging, conversione dagli attuali a materiali più semplici da riciclare e, in ultimo, promozione del packaging in PET che, oltre alle sue ottime proprietà meccaniche, è oggi il materiale con la filiera di riciclo più efficiente.

Fa ormai parte della politica ambientale perseguita da Arcoplastica un lavoro personalizzato di analisi di questi aspetti per ogni cliente, in virtù della possibilità di usufruire della massima tecnologia di estrusione presente sul mercato.

Soluzioni per rispondere alle esigenze di riciclabilità e compostabilità

Accanto alla domanda di materiali con alto contenuto di materiale riciclato, il settore alimentare richiede sempre più spesso soluzioni compostabili, realizzate a partire da materie prime derivanti da fonti rinnovabili, soprattutto l'amido di mais.

Per stare al passo con l'evoluzione delle esigenze del mercato Arcoplastica, che estrude questi materiali dal 2009, a fronte dell'aumento della richiesta ha investito negli ultimi anni parecchie risorse per

ottimizzarli in versione trasparente e/o colorata ottenendo termoplastici con caratteristiche meccaniche ed estetiche eccellenti. Un'attività avvalorata alla fine dell'anno scorso dall'ottenimento della certificazione di compostabilità, ai sensi della normativa EN13432, per un innovativo materiale compostabile ad alta barriera ai gas. Quest'ultimo, risultato di due anni di intensa attività di R&D, rappresenta un'assoluta novità per il settore alimentare: permette infatti di realizzare imballi compostabili da impiegarsi anche per il confezionamento di alimenti che necessitano di una vita di scaffale prolungata, anche superiore ai 45 giorni.



Flakes derivanti da plastica riciclata.

Mozzarella con busta biodegradabile

In occasione del Salone Marca di Bologna è stata presentata la sperimentazione della busta della mozzarella biodegradabile e compostabile interamente prodotta in Mater-Bi nata dalla collaborazio-

ne tra la Cooperativa Ventuno ed il Caseificio gestito dalla Cooperativa Sociale "Le Terre di Don Pepe Diana" - Libera Terra.

La Mozzarella di Bufala Campana DOP è il più importante prodotto di Origine Protetta del Sud Italia. Con una produzione annua di poco meno di 5.000 tonnellate rappresenta una buona fetta del PIL Campano, il fatturato della filiera alla vendita, infatti, si attesta sui 600 milioni di euro con l'impiego (compreso l'indotto) di circa 15.000 occupati.

La Cooperativa Sociale Ventuno, nata da familiari di vittime innocenti della criminalità organizzata, è impegnata da anni nella tutela dell'ambiente in Provincia di Caserta, promuovendo l'utilizzo di imballaggi compostabili e biodegradabili a norma di legge.

La sperimentazione dell'utilizzo di un packaging sostenibile nasce dalla ricerca sull'innovazione dei biopolimeri prodotti dalla **Novamont**, in

particolare il Mater-Bi, una famiglia di bioplastiche completamente biodegradabili e compostabili.

La filiera agroalimentare, specialmente quella dedicata alle produzioni di eccellenza come la Mozzarella di Bufala Campana, rappresenta sicuramente sistemi produttivi vocati ad esprimere una forte responsabilità sociale, pertanto, l'utilizzo di sistemi innovativi e sostenibili, a partire dal packaging, rappresentano un segnale concreto dell'attenzione dei produttori alla cura dell'ambiente e del territorio di produzione.

Il Caseificio gestito dalla Cooperativa Sociale "Le Terre di Don Pepe Diana" di Castel Volturno (CE) è la prima ed unica azienda della Campania che aderisce al Consorzio Libera Terra Mediterraneo, il sodalizio di Cooperative Sociali nate per l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso la creazione di imprese sociali.



La busta biodegradabile e compostabile in Mater-Bi per la mozzarella della Cooperativa Sociale "Le Terre di Don Pepe Diana".



Il nuovo impianto di estrusione per PET adottato da Arcoplastica.